

14/7/2016
SIBIRA NUNO
S.S.



Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 293/11 X
2RG-PA

Prot. n. 23/12.07.2016

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0013853/I Data: 13/07/2016 12:01
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Al Presidente della Giunta regionale

All'Assessore all'Ambiente

LORO SEDI

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: stato di abbandono dell'impianto "Griglia dei Regi Lagni"

Il sottoscritto Cons. regionale, Vincenzo Viglione, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

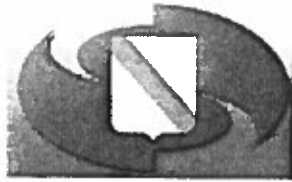
Premesso che:

- l'impianto della "Griglia dei Regi Lagni", situato nel comune di Castel Volturno, presso la foce dei Regi Lagni, è una struttura meccanica che ha la funzione di intercettare i rifiuti solidi transitanti nei canali e, attraverso un nastro trasportatore, raccogliarli in appositi spazi dai quali avviarli successivamente al corretto smaltimento;
- l'opera è stata realizzata nel 2013 per iniziativa della Provincia di Caserta con un costo di circa 2.000.000,00 di euro;
- a distanza di un anno dall'attivazione, l'impianto ha smesso di funzionare, creando una serie di gravi conseguenze non solo per l'inquinamento della foce, ma altresì per le pesanti ripercussioni sulla qualità delle acque di un'ampia fascia del litorale costiero;

considerato che:

- il giorno 22 febbraio 2016 presso la terza Commissione Consiliare Speciale - Terra dei fuochi, bonifiche ed ecomafie - si è svolta l'audizione del Sindaco di Castel Volturno, di rappresentanti del Consorzio di bonifica, del presidente della Gisec - Società provinciale di gestione dei rifiuti di Caserta temporaneamente affidataria dell'impianto nel 2014, del dirigente della Sma Campania e del direttore generale della struttura amministrativa regionale competente;
- dall'audizione è emerso che l'impianto ha un costo di funzionamento pari a circa 700.000,00 euro l'anno, ossia 58.000,00 euro al mese e che sin dalla costruzione nessun soggetto si è fatto carico del corretto funzionamento dell'impianto e dei relativi costi;

13/07/16
v. S. Amabile



Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

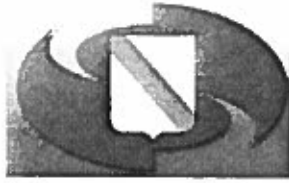
- c) dalla stessa audizione è emerso come il problema non sia prettamente attribuibile alla depurazione delle acque quanto piuttosto alla raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti trasportati a valle dai canali;
- d) l'opera incide inoltre sugli assetti idrogeologici dell'area dei Regi Lagni la cui bonifica idraulica è stata affidata ai consorzi di bonifica dalla legge regionale n. 4/2003 (Nuove norme in materia di bonifica integrale);
- e) il consorzio di bonifica del comprensorio "Volturno-Garigliano" è stato individuato dal Commissario di Governo per l'emergenza idrogeologica quale ente gestore dei Regi Lagni;
- f) la stessa legge regionale n. 4/2003, all'art. 2, comma 3, ha previsto che dovessero essere individuate con apposito provvedimento del Presidente della Giunta le opere di preminente interesse regionale agli effetti di quanto previsto all'articolo 12, ossia per la copertura delle spese per l'esercizio e la manutenzione delle opere;
- g) ad oggi tale provvedimento non risulta adottato con la conseguenza che il consorzio non è mai stato dotato delle risorse necessarie al funzionamento delle opere;

Considerato altresì che il 6 luglio u.s. il sottoscritto Consigliere ha effettuato un sopralluogo video documentato presso l'impianto, constatando che lo stesso si presenta in totale stato di abbandono e, in particolare:

1. la griglia risulta aperta e non vi è alcuna forma di sorveglianza;
2. le condizioni del nastro trasportatore e della vegetazione circostante testimoniano la perdurante assenza di attività e di monitoraggio del sito;
3. gli edifici a servizio dell'impianto sono visibilmente abbandonati e oggetto di atti vandalici;

rilevato che:

- a) nell'ambito dell'esame della disegno di legge di stabilità 2016 (legge Regionale n. 1/2016), su sollecitazione dell'interrogante, il Consiglio regionale ha approvato un emendamento che ha inserito all'articolo 13 - Misure in materia ambientale - il seguente comma 2: "La Regione Campania, nell'ambito della tutela della qualità delle acque del Litorale Domitio Flegreo, nel percorso di attuazione del grande progetto di "Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni, si impegna a realizzare una campagna di monitoraggio volta ad individuare gli scarichi abusivi di carattere civile e industriali che si verificano lungo il reticolo di canali dei Regi Lagni allo scopo di definire un successivo piano di interventi e di manutenzione mirato alla risoluzione delle criticità innescate presso i bacini idrici di recapito per effetto dei carichi inquinanti fuori norma.";
- b) l'articolo 35 della legge regionale n. 14/2016 (Rifiuti da corpi idrici superficiali) ha previsto che: "I costi della rimozione e dello smaltimento dei rifiuti che dai corpi idrici superficiali incidono sui territori dei Comuni a valle idrografica ricadono sui Comuni appartenenti al bacino idrografico del



Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

corso d'acqua con regolamento definito dagli EdA, anche utile all'identificazione delle migliori misure di prevenzione e vigilanza", non prevedendo, tuttavia, un regime transitorio specifico da attuare nelle more del completamento del percorso costitutivo degli Eda disciplinato dalla nuova normativa;

- c) occorre dunque intervenire, anche in via transitoria e sostitutiva ai sensi dell'articolo 39 della legge regionale n. 14/2016, per permettere la ripresa del funzionamento dell'impianto e la gestione dei rifiuti che confluiscono nei canali evitando che essi giungano in mare ovvero accumulandosi continuino a provocare pericolose ostruzioni e allagamenti.

**Tanto premesso, considerato e rilevato
si interroga per sapere:**

1. in che modo la Regione intenda intervenire nell'immediato per consentire il regolare funzionamento dell'impianto della griglia dei Regi Lagni e la corretta gestione dei rifiuti confluiti a valle attraverso i canali, dando attuazione alla disposizione di cui all'articolo 35 della legge regionale n. 14/2016;
2. se sia stato avviato il monitoraggio degli scarichi abusivi che si riversano nei canali dei Regi Lagni e il relativo piano d'intervento, così come previsto dall'articolo 13, comma 2, della legge regionale n. 1/2016.

Viglione